



Corporazione Delle Arti®

Arti del Ricamo e Tessili Italiane



La prova d'arte...

...per la professione di insegnante di arti di filo

Eccoci nuovamente all'estate, periodo di elaborazioni di nuovi progetti che si svilupperanno da settembre in poi, vero inizio dell'anno scolastico, anche per le Scuole di Ricamo, Merletto, Tessitura e Cucito non sartoriale.

Giuliana Ricama ci dà la possibilità di aggiornarvi sulle attività della Corporazione delle Arti. Vi assicuro che a volte in sordina, a volte in modo più evidente, stiamo lavorando con entusiasmo che non cala. Le testimonianze di approvazione che riceviamo quotidianamente e le richieste di iscrizione alla Corporazione ci confermano che **avere un punto di riferimento comune, era un'esigenza sentita da molte**. Faremo la strada insieme, perché ognuna/o di noi ha sicuramente qualcosa da aggiungere a vantaggio di tutti.

Cosa ci dobbiamo aspettare dunque da settembre in poi? Iniziative in tutta Italia, un calendario corsi riservato alle insegnanti o aspiranti tali e soprattutto **la prima Prova d'Arte** che potrà sostenere chi vuole ottenere l'Attestazione di Qualifica professionale.

La prima fra le domande che le/i candidate/i ci rivolgono è volta a soddisfare la curiosità di sapere cosa è la Prova d'Arte, perché siamo tenute/i a farla, come prepararsi, come organizzare il portfolio, cos'è il portfolio.

Vediamo dunque di dare qualche risposta in modo veloce, anche se vi invito a scrivere al nostro indirizzo mail per ogni informazione che vogliate chiedere o se siete interessate/i ad iscrivervi alla Corporazione e/o a sostenere la prova d'arte

Per ottenere l'Attestazione di Qualifica professionale, è prima di tutto necessario essere già un insegnante di Arti di Filo. Vuol dire che dobbiamo avere alle spalle almeno 3 anni di attività, che si possono autocertificare se, per esempio, non avete ancora un'associazione o partita IVA e magari avete insegnato rilasciando solo ricevute per prestazioni occasionali. Ecco perché la Prova d'Arte diventa doppiamente importante: servirà a mettere in evidenza le vostre competenze, a dimostrare che oltre a quanto preparato nel portfolio, le capacità sono reali e tangibili.

Alcune persone hanno chiesto chiarimenti sul portfolio. Si tratta di una raccolta di lavori, corredata da schede tecniche, che di solito utilizzano i professionisti e gli artisti per dimostrare ciò che fanno.

#SALVIAMOILRICAMO

Giuliana
ricama

Noi siamo ambedue: professionisti ed artisti, quindi è il mezzo più corretto per dimostrare la nostra esperienza.

A seconda del tempo a disposizione e della scelta di ognuno/a, si potranno includere nel portfolio come minimo tre schede. Possono essere di una o più tecniche a piacimento, senza un tema preciso, quindi sbizzarrite la vostra fantasia per disegno, tecnica, colori, filati, materiale e tutto ciò che vi viene in mente.

Siate propositive/i, orgogliose/i di mostrare il meglio di voi! Divertitevi a stupire chi guarderà il vostro operato.

Al momento della preparazione, pensate che il portfolio è il vostro biglietto da visita per chi ancora non vi conosce e soprattutto che rimarrà vostro, la vostra raccolta personale, il vostro curriculum che potrà nel tempo essere arricchito a piacimento.

I lavori dovranno avere una dimensione massima di 21 x 30 cm (formato A4), montati o appoggiati su cartoncino. Nella documentazione che riceverete al momento della domanda di adesione, troverete la scheda tecnica uguale per tutti.

Una volta ottenuta l'accettazione della domanda di iscrizione alla Corporazione, secondo le regole che troverete nella documentazione, potrete procedere al pagamento della quota di iscrizione (sì, solo dopo aver ottenuto l'accettazione, non prima) e potrete decidere quando effettuare la Prova d'Arte, se nella prima sessione di ottobre 2019 oppure nelle successive che saranno ad aprile ed ottobre di ogni anno.

L'adesione alla Corporazione non comprende solamente la possibilità di effettuare la Prova d'Arte, ma altri vantaggi che saremo felici di raccontare e condividere con le nostre/i nostri associate/i

Vi abbiamo incuriosito? Ne volete sapere di più? Volete partecipare da protagoniste al nostro mondo fatto di meravigliose capacità, tecniche, tradizione, innovazione e inventiva? Siamo con voi! Non c'è paese al mondo in cui tutto questo sia maggiormente presente che in Italia e vogliamo orgogliosamente farlo sapere sempre di più.

Scriveteci a info@corporazionedellearti.it

GRAZIE!!!

La presidente Adriana Armanni

Teorie in pratica

Protagonisti della propria crescita personale e professionale...

a cura di Antonella Cesari

Presidente dell'Associazione Geapolis - Esperta in formazione e sviluppo risorse umane



“Se la mente è messa in condizione di riprendere un contatto riflessivo con il mondo, grazie ad una esperienza di educazione, di formazione, di ascolto, di condivisione della conoscenza, allora qualcosa di nuovo accade...” J. Mezirow

Perché frequenti una scuola di ricamo? Ricordi quella volta in cui, con un merletto tra le mani, ti sei detta: “Non sarò mai capace di realizzare qualcosa di simile!”, ritrovandoti poi ad esporre i tuoi lavori in una mostra? Perché hai scelto di frequentare i corsi di quella particolare maestra? Quali abilità, quali competenze, quali doti umane ti hanno fatto scegliere proprio lei?

1. CHI SONO LE MAESTRE E LE ALLIEVE DELLE ARTI DEL FILO?

Attraverso una serie di interviste l'équipe di Geapolis ha cercato di delineare atteggiamenti, aspettative, motivazioni, condizioni di lavoro che caratterizzano lo stile delle maestre e le aspettative delle allieve coinvolte nell'insegnamento e nell'apprendimento delle arti del filo (ricamatrici, merlettaie, tessitrici). Lo abbiamo fatto partendo da un'altra domanda: quali sono le caratteristiche dell'adulto che apprende e quali sono le condizioni più favorevoli all'apprendimento?

Riportiamo in uno schema di sintesi i risultati più interessanti.

a. IL VALORE DELL'ESPERIENZA NELLE ARTI DEL FILO

LA TEORIA... L'ADULTO CHE APPRENDE

Un adulto, man mano che procede il suo processo di maturazione, identifica sempre più se stesso attraverso le proprie esperienze: per l'adulto l'esperienza è “chi egli è”.

Le esperienze producono profondi cambiamenti nel modo in cui gli adulti approcciano i problemi, affrontano i rischi e organizzano il proprio pensiero.

Essi, perciò, sono disponibili ad apprendere ciò di cui hanno bisogno in termini di conoscenze (di sapere) e saper fare per far fronte alle situazioni della loro vita reale.

MAESTRE E ALLIEVE DELLE ARTI DEL FILO

La maestra che organizza un corso di ricamo o di merletto si pone l'obiettivo principale di valorizzare la creatività e le competenze delle allieve/i attraverso l'acquisizione delle competenze tecniche specifiche richieste dalle arti del filo (ricamo, merletto, tessitura...). Lo farà attraverso una logica di graduale avvicinamento, caratterizzato da l'individualizzazione del programma, la personalizzazione dell'apprendimento, la scelta del metodo, l'offerta di risorse, l'uso di strumenti e materiali adatti, la vicinanza emotiva nella relazione, il consiglio nelle scelte.

b. IL CONCETTO DI SÉ ... SONO UNA RICAMATRICE CHE APPRENDE

LA TEORIA... L'ADULTO CHE APPRENDE

Gli adulti vogliono essere protagonisti attivi e responsabili delle loro decisioni.

Essi desiderano essere trattati e considerati come persone capaci di gestirsi autonomamente.

Se pensano che altri stiano cercando di imporre loro la propria volontà, la respingono.

MAESTRE E ALLIEVE DELLE ARTI DEL FILO

Una buona insegnante è quella che favorisce la maturazione dell'autonomia delle allieve ricamatrici/merlettaie. Non si limita perciò a dare e trasmettere saperi e competenze tecniche, ma favorisce anche un processo esistenziale di sviluppo personale e di produzione di senso. Si tratta della formazione al buon gusto affinché la persona sviluppi le competenze per percepire, trovare piacere e produrre il bello, l'originale, che nasce dal libero gioco della sensibilità, dell'immaginazione, della fantasia e dell'intuizione.

c. L'ORIENTAMENTO VERSO L'APPRENDIMENTO ... NEL RICAMO SI “RUBA CON GLI OCCHI”

LA TEORIA... L'ADULTO CHE APPRENDE

L'adulto tende ad orientarsi verso un apprendimento centrato sui problemi o sui desideri. Egli ricorre ad una attività formativa soprattutto perché si rende conto di qualche inadeguatezza nel far fronte ai problemi della sua vita attuale oppure per mettere a frutto particolari talenti che si riconosce. La sua prospettiva temporale è quella della immediata applicazione.

MAESTRE E ALLIEVE DELLE ARTI DEL FILO

La maestra merlettaia accompagna le allieve attraverso un percorso di crescita che dà senso all'esperienza, “destando gli interessi vitali della persona che apprende”. Il saper fare, la conoscenza e il gusto per la moda e i materiali (fili e tessuti, colori, fibre tessili ...), la padronanza delle tecniche di ricamo e merletto si coniugano con il saper essere creativi, pazienti, flessibili, precisi, calmi, amanti del bello, osservatori attenti e profondi del dettaglio.

2. “HO L'ESPERIENZA MA NON HO UN TITOLO DI STUDIO”....

I risultati emersi evidenziano come l'apprendimento delle arti del filo comportino una partecipazione globale della persona sul piano affettivo ed emotivo, oltre che a livello conoscitivo, molto spesso in una prospettiva di scambio intergenerazionale che si esplicita nell'apprendimento per imitazione. Le interviste e i contributi più interessanti della ricerca sono disponibili sul sito di

Geapolis al link <http://geapolis.eu/professioni-sul-filo-il-metodo/>

Al centro di tutto questo c'è il valore dell'esperienza. Il termine “Esperienza” deriva da due verbi greci: “peiro”, che vuol dire attraversare, passare attraverso; e “peirào”, che vuol dire tentare, provare, sperimentare. Fare un'esperienza vuol dire passare là dove non si era mai passati, come quando per andare in montagna o scalare una parete ci si affida a una guida, perché appunto “esperta” (in latino esperienza si traduce anche con peritia), nel senso che ci è già passata tante volte per quei luoghi. Per questo diciamo “preferisco andare da un chirurgo esperto”... Discorso che vale per tutti: avvocati, fotografi, psichiatri, meccanici... anche per le maestre delle arti del filo. Cerchiamo la maestra esperta, quella che ha “attraversato” il disorientamento dei “punti da imparare, della tecnica da perfezionare” e che ormai padroneggia, ago, filo, tessuti, disegni e colori... Cerchiamo una maestra esperta. Ma dove trovarla? Come cercarla? A chi posso domandare? E la maestra esperta come potrà dimostrare la propria competenza? Si tratta di una esperienza da valorizzare e riconoscere. Ma come si fa?

Lo strumento del portfolio è il primo passo...

3. INIZIAMO DALL'AUTOVALUTAZIONE ...

IL PORTFOLIO DELLA RICAMATRICE

Il portfolio è tradizionalmente conosciuto nel mondo dei liberi professionisti. Lo usano i fotografi, i disegnatori, gli architetti, gli artigiani che raccolgono esempi significativi di ciò che hanno realizzato per dimostrare quali sono le loro abilità o il loro stile di lavoro.

Perché realizzare un portfolio

Nel nostro caso, il portfolio può essere considerato uno strumento duttile che permette di documentare, con i propri manufatti e con un diario di bordo lo sviluppo e l'ampiezza con la quale le proprie esperienze, nel corso del tempo, hanno permesso di crescere dal punto di vista delle abilità tecniche del ricamo. Ciò permette di diventare più consapevoli della propria storia e del percorso di crescita, orientare, personalizzare e dare autonomia al proprio percorso (da dove sono partito, dove sono e che cosa devo fare subito, dove voglio arrivare...).

In sintesi la realizzazione di un Portfolio aiuta la persona su diversi livelli:

- SUL PIANO PERSONALE aiuta a riconoscere il proprio valore, a discernere i propri interessi, a identificare i propri bisogni di sviluppo personale o professionale e riformulare tutto ciò in obiettivi chiari e realistici;
- SUL PIANO PROFESSIONALE aiuta a dimostrare le proprie competenze per un primo inserimento lavorativo, per la transizione da un contesto professionale a un altro, per un avanzamento di carriera, per frequentare un corso di formazione...;
- SUL PIANO ISTITUZIONALE (sviluppo futuro secondo le normative europee e nazionali in tema di certificazione delle competenze) costituisce la base di partenza per il processo di validazione e certificazione delle competenze acquisite in contesti informali e non formali

Sui prossimi numero di *Giuliana Ricama*: 2/Mappa & bussola - Imparare a riconoscere e valorizzare le proprie capacità creative

COME SI REALIZZA IL PORTFOLIO ?

Il Portfolio delle Competenze si compone di due parti:

- La prima parte deve permettere di identificare, descrivere, analizzare le esperienze formative, personali, sociali e professionali. Questo è il lavoro di base del Portfolio delle Competenze;
- La seconda parte deve permettere di conservare i documenti utili per far riconoscere all'esterno le proprie acquisizioni e le proprie competenze.

PRIMA SEZIONE (Riflessione personale)

Esperienze e Competenze :

Storia di vita; Esperienze scolastico formative; Esperienze professionali; Esperienze extraprofessionali; Patrimonio delle competenze; Motivazioni, interessi, Vincoli, Priorità

Progetto Professionale e Piano d'azione:

Ricerca di documentazione; Ipotesi di Progetto; Progetto Personale e Piano d'azione;

SECONDA SEZIONE (Dossier di Presentazione)

Archivio (CV; Certificazioni ufficiali; Riconoscimenti informali)

Geapolis & Giuliana Ricama Networking...

PROFESSIONI SUL FILO

Lo spazio web “Professioni sul filo”,

(<http://geapolis.eu/1-professioni-sul-filocantiere-aperto/>) in collaborazione con la *Corporazione A.R.T.I* e *Giuliana Ricama* propone approfondimenti, questionari e tracce per la riflessione, utili ad accompagnare le ricamatrici e le merlettaie attraverso un percorso di autovalutazione. L'obiettivo è quello di permettere a tutti di documentare in prima persona le proprie competenze e abilità valorizzando la specificità del proprio lavoro e l'unicità dei propri manufatti. Un passo fondamentale per familiarizzare con gli strumenti della valutazione...

GEAPOLIS CANTIERE APERTO - 1/MAPPA & BUSSOLA

1/ Le attitudini e le abilità (aptitude- Habilité)

1. DI QUALI QUALITÀ HO BISOGNO PER ESSERE UNA ALLIEVA CHE... alimenta l'interesse e l'impegno per il proprio percorso?

2. DI QUALI QUALITÀ HO BISOGNO PER ESSERE UNA MAESTRA CHE accompagna le proprie allieve all'autonomia della realizzazione delle tecniche insegnate?

(puoi utilizzare l'elenco proposto...)

Entusiasta, flessibile, spontaneo, aperto, rassicurante, ricettivo, riservato, rispettoso, senso dell'umorismo, sorridente, spiritoso, vitale, intraprendente, motivato, appassionato, assertivo, empatico, leale, modesto, sensibile, disponibile, flessibile, calmo, costante, indipendente, equilibrato, misurato, moderato, paziente, ragionevole, abitudinario, autocontrollo, flessibile, stabile, coscienzioso, curioso, meticoloso, efficiente, pignolo, rigoroso, attento, strategico, analitico, prudente, coerente, focalizzata, conciso, cosciente, critico, empirico, educato, intelligente, intuitivo, logico, pragmatico, presenza di spirito, realistico, riflessivo, sintetico, intelligente, creativo, costruttivo, sperimentatore, fantasioso, improvvisatore, indipendente, intuitivo, anticonformista, innovativo, originale, pratico, pioniere, attento, rispettoso, spontanea, affidabile, vero, autonomo, efficiente, addestrato con esperienza, indipendente, metodico, ordinato, organizzato, versatile, produttivo, professionale, qualificato, strutturato, chiaro, conciso, preciso, veloce, rigoroso, attento, sintetico, comunicativo, convincente, discreto, estroverso, espansivo, espressivo, leader, motivatore, ottimista, presente, laborioso, determinato, perseverante, energico, regolare, forte, deciso, credibile, disciplinato, esemplare, affidabile, ordinato, puntuale, calmo, proattiva, prudente, rassicurante.